

— Ròmeo — Ronchetti — Rondani — Rosadi — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubini.

Salvia — Samoggia — Saporito — Scalinì — Scalori — Scellingo — Sciorati — Semmola — Silj — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Strigari — Suardi.

Talamo — Taverna — Tedesco — Testasecca — Torre — Tovini — Treves — Turati.

Vaccaro — Valeri — Valle Gregorio — Valvassori-Peroni — Venzi — Veroni — Vicini — Visocchi.

Zaccagnino.

*Sono in congedo:*

Abozzi — Albasini — Alessio Giulio.

Bacelli Guido — Baragiola — Barzilai.

Calvi — Camerini — Candiani — Cartia — Casalini Giulio — Castoldi — Ciappi Anselmo — Cornaggia — Corniani.

D'Alì — Danieli — De Cesare — Dell'Arenella — De Michele-Ferrantelli — De Tilla — De Viti de Marco — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Fabri.

Ginori-Conti.

Marazzi — Masi — Modestino.

Nuvoloni.

Raineri — Rampoldi — Rizza.

Spetrino.

Teso.

Wollemborg.

*Sono ammalati:*

Alessio Giovanni.

Carmine — Ciccotti — Conflenti — Croce.

Daneo.

Gattorno — Graziadei — Guicciardini.

Leone.

Negrotto.

Orlando Vittorio Emanuele.

Pini.

Salandra.

Toscano.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Buonini.

Chimirri.

**Seguito della discussione del disegno di legge:  
Apertura di un credito straordinario per le  
spese dipendenti dall'occupazione della Tri-  
politania e della Cirenaica. Facoltà di au-  
mentare per una somma non superiore a  
100 milioni di lire, l'emissione di buoni del  
Tesoro ordinari durante l'esercizio 1913-14.**

PRESIDENTE. L'onorevole Treves ha proposto la sospensione della discussione di questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare per svolgere questa proposta.

TREVES. Col suo discorso-sorpresa l'onorevole ministro delle Colonie è venuto a sfiorare alcune delle considerazioni che io avevo in mente, ma in luogo di persuadermi che la nostra domanda di sospensione della discussione fosse inopportuna è venuto a darmi l'argomento maggiore che quelle ragioni, che io debbo molto modestamente e brevemente sottomettere alla Camera per dimostrare l'opportunità di sospendere la presente discussione, sono più fondate di quello stesso che io avessi prima pensato.

Queste ragioni balzano dall'intrinseco delle disposizioni del disegno di legge che ci vien sottoposto e che si propone due scopi principali: l'apertura di un credito straordinario per sostenere fino al 31 dicembre 1913 le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica; poi, la facoltà di aumentare per una somma non superiore ai cento milioni di lire l'emissione normale dei buoni del Tesoro ordinari durante l'esercizio 1913-14.

La prima di queste disposizioni si reclama di conformità della legge 17 luglio 1910, la quale all'articolo 16, che mi pare sia quello più congruo a citare in questa materia, dispone: « Nei casi eccezionali di chiamata alle armi o di servizi di ordine pubblico ed in altre simili contingenze, per i quali casi non siano previsti in bilancio appositi stanziamenti, può essere autorizzata l'apertura, a favore del Ministero della guerra, di un credito straordinario sulla tesoreria centrale mediante decreti Reali, su proposta del ministro del tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei ministri ».

Ossia il Governo propone alla Camera di applicare fino alla fine del corrente anno, per tutte le spese dipendenti dalla occupazione della Libia, quel regime finanziario che era stato dalla Camera e dal Senato